



Ministero dell'Istruzione
ISTITUTO COMPRENSIVO I VIA DUCA D'AOSTA
VIA DUCA D'AOSTA,3 - 20811 Cesano Maderno
Tel: 0362 502229 Fax: 0362 574936
e-mail: mbic8e1005@istruzione.it

PIANO PER L'INCLUSIONE

(art. 8 D. Lgs. 96/2019)

Anno scolastico 2021-2022 (consuntivo)

Anno scolastico 2022/2023

(Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno)

Crediamo che una diversa scuola sia possibile, non solo necessaria. In tal senso, appoggiamo pienamente il pensiero di Andrea Canevaro:

“Il percorso verso una scuola inclusiva deve vivere di alleanze, di sinergie, di forze tese a uno scopo comune, pur nelle rispettive differenze”.

La scuola è una comunità educante, che accoglie ogni alunno nello sforzo quotidiano di costruire condizioni relazionali e situazioni pedagogiche tali da consentirne il massimo sviluppo.

Il presente piano è finalizzato al raggiungimento dei quattro punti fondamentali della Pedagogia Inclusiva presenti nei documenti dell' UNESCO.

1. Tutti i bambini possono imparare;
2. tutti i bambini sono diversi;
3. la diversità è un punto di forza;
4. l'apprendimento si intensifica con la cooperazione tra insegnanti, genitori e comunità.

A seguito del Decreto Legislativo 7 agosto 2019, n. 96 che contiene “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107» è stato elaborato per l'Anno Scolastico 2022/23 il Piano per l'Inclusione (di seguito “P.I.”). come strumento per progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo.

Questo elaborato è il documento programmatico che contiene la rappresentazione dei diversi bisogni e le concrete linee di azione che intendiamo attivare e perseguire per fornire risposte adeguate alle necessità di tutti i nostri alunni.

La nozione di inclusione

L'idea di inclusione si fonda sul riconoscimento della rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti. L'inclusione rappresenta un processo in grado di fornire una cornice dentro cui gli alunni possono essere ugualmente valorizzati, trattati

con rispetto e forniti di uguali opportunità. (T.Booth, M. Ainscow, *L'Index per l'inclusione*, Erickson, Trento, 2008).

La sempre maggiore complessità delle nostre classi, in cui sono presenti casi di disabilità, di disturbi evolutivi specifici, insieme con le problematiche del disagio sociale e dell'inclusione degli alunni stranieri, sottolinea l'urgenza di un cambiamento nella scuola che deve essere inclusiva e quindi una scuola diversa che lavora in un'ottica di cambiamento e di sviluppo.

Una scuola è inclusiva quando

è in grado di accogliere le diversità/differenze e di costruire percorsi individualizzati capaci di portare ogni allievo al massimo livello possibile di formazione e di competenza.	si configura come un'organizzazione capace di far apprendere ciascun allievo , nessuno escluso.
---	--

Chi sono gli studenti con BES? (Bisogni Educativi Speciali)

Sono tutti quegli alunni che, con continuità o per determinati periodi, possono manifestare bisogni educativi speciali "(...) *per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta*" (C.M. n°8 del 6/3/2013).

Vi sono comprese tre grandi sotto – categorie:

disabilità;

disturbi evolutivi specifici;

svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.

AZIONI POSITIVE PER REALIZZARE UNA DIDATTICA INCLUSIVA

La formalizzazione dei BES

Nella scuola che lavora per l'inclusività è necessario operare con un quadro chiaro delle esigenze da affrontare, dal punto di vista quantitativo e qualitativo. In presenza di studenti con bisogni educativi speciali occorre avere conoscenza preventiva delle varie tipologie di BES, delle risorse e delle strategie necessarie per operare. È inoltre indispensabile formalizzare compiti e procedure, attraverso:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola
- elaborazione di percorsi individualizzati e personalizzati per alunni con BES (attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato nel caso di alunni con disturbi evolutivi specifici e in condizioni di svantaggio socio-economico, linguistico, culturale, e di un Piano Educativo Individualizzato nel caso degli alunni con disabilità) come strumento di lavoro per gli insegnanti che dovrà essere condiviso con le famiglie.
- raccolta e documentazione degli interventi didattico – educativi PEI, PDP Legge

170/2010, PDP Direttiva 27.12.12.

- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola.

LA SITUAZIONE ATTUALE

Il quadro generale della distribuzione degli alunni con BES nella scuola, il coinvolgimento delle risorse umane che cooperano nel processo di inclusione sono sintetizzati nelle seguenti tabelle.



Ministero dell'Istruzione

ISTITUTO COMPRENSIVO I VIA DUCA D'AOSTA
VIA DUCA D'AOSTA,3 - 20811 Cesano Maderno
Tel: 0362 502229 Fax: 0362 574936
e-mail: mbic8e1005@istruzione.it

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità
C.M. 8/2013 RILEVAZIONE DEI BES PRESENTI NELLA SCUOLA
a.s.2021 – 2022

A. Rilevazione dei BES presenti:	N° S.S. I°	N° S. P.	N° S.I.	N° TOT
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	51	64	6	121
<input type="checkbox"/> minorati vista	-	1		1
<input type="checkbox"/> minorati udito	-	-		
<input type="checkbox"/> Psicofisici	51	63	6	120
2. Disturbi evolutivi specifici	78	40	-	118
<input type="checkbox"/> DSA	72	19	-	91
<input type="checkbox"/> ADHD	1	2	-	3
<input type="checkbox"/> Borderline cognitivo	3	2	-	5
<input type="checkbox"/> Altro	2	17	-	19
3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	70	119	3	192
<input type="checkbox"/> Socio - economico	2	-	-	2
<input type="checkbox"/> Linguistico - culturale	45	62	2	109
<input type="checkbox"/> Disagio comportamentale relazionale	9	7	-	16
<input type="checkbox"/> Salute	2	-	1	3
<input type="checkbox"/> Altro	12	50	-	62
Totali	199	223	9	431
24,2% su popolazione scolastica (1780 totale alunni)				
PEI redatti nell'anno scolastico 2021 - 2022	51	64	6	121
PDP DSA redatti dai C.d.C. in presenza di certificazione sanitaria	72	19	-	91
PDP redatti dal C.d.C. in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	6	21		27

PDP redatti dal C.d.C. in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	70	119	3	192
---	-----------	------------	----------	------------

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in.....	Sì
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, gruppi di livello,ecc.)	SI
Educatori comunali	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, gruppi di livello,ecc.)	SI
B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in....	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, gruppi di livello,ecc.)	
Funzioni strumentali/Coordinamento		2
Referenti di Istituto (disabilità ,DSA, BES)	n° Referenti BES n° Referenti DSA -	2 2
Psicopedagogisti e affini esterni / interni		Si
Altro:		

C. Coinvolgimento Docenti	Attraverso:	Sì / No
Docenti curricolari	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con le famiglie	SI
	Presenza Commissione BES	SI
	Progetti didattico – educativi per l’inclusione dei BES	SI
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con le famiglie	SI
	Presenza Commissione BES	SI
	Progetti didattico – educativi per l’inclusione dei BES	SI
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con le famiglie	SI
	Presenza Commissione BES	SI
	Progetti didattico – educativi per l’inclusione dei BES	SI

	Altro:	
--	--------	--

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Collaborazione con docenti	SI
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Condivisione PDP e scelte educative	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Percorsi di formazione specifici	NO
	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
E. Coinvolgimento famiglie	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Condivisione percorsi orientativi	SI
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità o su disagio e simili	SI
	Informazione	SI
	Consulenza	SI
	Formazione	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	IN PARTE
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	IN PARTE
	Progetti territoriali	SI
G. Rapporti con privato sociale e Volontariato	Altro:	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo - didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo – didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	SI
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali ...)	SI
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e criticità rilevati	0	1	2	3	4
0: per niente, 1: poco, 2: abbastanza, 3: molto, 4: moltissimo					
1. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					●
2. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				●	
3. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				●	
4. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				●	
5. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			●		
6. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			●		
7. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					●
8. Valorizzazione delle risorse umane esistenti					●
9. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				●	
10. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					●
11. Presenza di materiali e strumenti didattici per favorire il processo di inclusione		●			

PUNTI DI FORZA

➤ ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO

Punti di forza dell'Istituto sono gli aspetti organizzativi e gestionali.

Soggetti coinvolti: Istituzione scolastica, famiglie, ASST, Associazioni ed altri Enti presenti sul territorio.

La scuola:

- definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (gruppo di lavoro per l'inclusione), definendo ruoli di referenza interna ed esterna;
- sensibilizza la famiglia a diventare parte attiva, a contribuire alla realizzazione di un progetto educativo condiviso e la sostiene nell'accesso ai servizi (ASST e/o servizi sociali).

Il Dirigente Scolastico:

- fornisce al Collegio dei Docenti informazioni riguardo agli alunni in entrata;
- favorisce contatti e passaggio di informazioni tra scuola e agenzie educative del territorio.
- è messo a conoscenza dalle funzioni strumentali del percorso scolastico di ogni allievo con BES;
- interviene direttamente nel caso si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei processi di inclusione.

Inoltre:

- convoca il G.L.I.;
- viene informato dal referente rispetto all'andamento dei percorsi descritti.

Il G.L.I. si occupa della rilevazione dei BES presenti nell'Istituto raccogliendo le documentazioni degli interventi educativo – didattici definiti ed usufruendo, se possibile, di azioni di formazione e scambio di buone prassi, in rete, tra scuole.

La Funzione Strumentale

Collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per svolgere:

- azione di coordinamento delle attività previste per gli alunni con BES;
- aggiornamento sull'andamento generale degli alunni certificati;
- azione di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area sostegno;
- azione di coordinamento con l'equipe medica;
- coordinamento per la stesura del P.I. e predisposizione modulistica.

Referente DSA

Collabora con il Dirigente Scolastico e con il personale della scuola per:

- svolgere azione di accoglienza e orientamento degli alunni con certificazione secondo la recente normativa;
- pianificare degli incontri famiglia – docenti;
- provvedere all'eventuale convocazione degli specialisti e dei genitori, su esplicita richiesta della famiglia;
- consegnare la documentazione al C.d.C. o al team di classe, nel primo incontro dopo il ricevimento della documentazione;
- coordinare i Docenti per la compilazione del **Piano Didattico Personalizzato**;
- agire da supporto didattico – metodologico ai docenti;
- svolgere operazioni di monitoraggio;
- coordina il progetto screening per i **Disturbi Specifici di Apprendimento**.

Coinvolgimento docenti curricolari:

All'interno del Collegio dei Docenti si promuove e si potenzia “la cultura dell'inclusione”.

Docenti di sostegno:

La nostra scuola accoglie gli alunni con disabilità inserendoli in un contesto incentrato sull'integrazione ed inclusione.

Il processo integrativo personalizzato viene strutturato in modo tale da inserire l'allievo al centro di una rete di supporto, che coinvolge non solo la famiglia ma anche i docenti e le varie figure specialistiche di riferimento.

Personale ATA: assistenza alunni diversamente abili - collaborazione con i docenti.

Organi collegiali:

- il **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione** svolge i seguenti compiti:
 1. rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione;
 2. raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici;
 3. consulenza e supporto ai docenti sulle strategie e metodologie di gestione delle classi;
 4. elaborazione di un “Piano per l'Inclusività”;
 5. interfaccia con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio, ecc.

Nel mese di Maggio discute e recepisce la proposta di “Piano per l'Inclusività” .

Nel mese di settembre adatta la proposta di Piano per Inclusività in base alle risorse assegnate alla scuola.

• **Intersezione/Team Docenti/ Consiglio di Classe:**

1. Individuazione

L'Intersezione/Team Docenti e il Consiglio di Classe hanno il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica o l'applicazione di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, oppure sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia.

2. Comunicazione con la famiglia ed eventuali esperti.

3. Predisposizione del PDP e del PEI in caso di presenza di alunni con BES.

L'Intersezione/Team Docenti e il Consiglio di Classe predispongono i suddetti documenti con lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti per tutti gli alunni individuati in situazione di svantaggio scolastico. I documenti vengono firmati dalla famiglia, dal Consiglio di classe e dal Dirigente Scolastico.

• **Collegio dei Docenti**

- Discute e delibera i criteri per l'individuazione degli alunni con BES.
- Approva nel mese di Maggio il P.I.

➤ **POSSIBILITA' DI STRUTTURARE PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E**

AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI

Per contrastare fragilità derivanti dai Disturbi Specifici di Apprendimento, attraverso il progetto "Cesano Città Inclusiva" anno scolastico 2021/2022 si è conclusa la progettualità in ottica inclusiva promossa dall'Amministrazione Comunale. Nello specifico, il nostro Istituto ha avuto l'opportunità di avvalersi, del supporto e della consulenza di esperti dell' AID (Associazione Italiana Dislessia) sia per laboratori rivolti a tutti gli alunni sia come sportello di consulenza per gli insegnanti. Ci si auspica di poter riproporre la medesima progettualità per l'a.s. 2022/23.

In seguito al D.M. 188 del 21 Giugno 2021, la gran parte dei docenti dell' Istituto, inoltre, ha partecipato al corso di formazione promosso dalla scuola polo "Liceo artistico Amedeo Modigliani" di Giussano e organizzato da DeA scuola, ai fini della migliore inclusione degli alunni con disabilità.

ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE

Il filo conduttore è quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni.

L'esercizio di tale diritto comporta, da parte dei docenti, una maggiore riflessione sugli stili educativi, sulla trasmissione-elaborazione dei saperi, sui metodi di lavoro, sulle strategie di organizzazione delle attività didattiche; il tutto si traduce nel passaggio dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere, in cui il soggetto viene posto al centro del

processo di insegnamento-apprendimento, come attivo costruttore della propria conoscenza.

Per quanto riguarda le modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Relativamente ai percorsi personalizzati, i Consigli di Classe/Team dei docenti:

- concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze;
- individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti adeguate ai bisogni educativi speciali di ciascuno;
- stabiliscono livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune;
- valutano la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Inoltre, la valutazione degli alunni è effettuata in itinere e al termine di ogni quadrimestre attraverso osservazioni, prove orali, scritte e pratiche. La valutazione è da intendersi in senso formativo e orientativo e l'errore va considerato in senso didattico come stimolo per costruire le conoscenze.

L'unità di analisi della valutazione non è solamente il prodotto o la prestazione ma anche, e soprattutto, il processo che ha condotto all'acquisizione di nozioni, abilità, competenze.

➤ **ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA**

Punto di forza dell'Istituto è la condivisione del progetto didattico-educativo tra i diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola. Pertanto, diverse figure professionali collaborano tra loro (co - titolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, educatori).

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali in contemporaneità con i docenti di classe.

Gli educatori propongono interventi educativi e progetti che favoriscano l'autonomia dell'alunno con disabilità, intervenendo in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione e al successo della persona attraverso:

- attività laboratoriali (learning by doing)
- attività in piccolo gruppo (cooperative learning)
- tutoring
- peer education
- attività individualizzata (mastery learning)

Inoltre, nella scuola vengono anche attuati Progetti a prevalente tematica inclusiva:

- Progetto accoglienza e continuità tra i vari ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria)
- Progetto formazione classi prime
- Progetto Orientamento

- Progetto L2 per alunni stranieri
- Progetto Intercultura
- Progetto DSA e screening
- Nuove tecnologie

➤ **SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITA' E ALLA PROMOZIONE DI PERCORSI FORMATIVI INCLUSIVI**

Punto di forza dell'Istituto è lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

A tal fine viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità) in cui vengono individuati:

- gli obiettivi specifici dell'apprendimento;
- le strategie;
- le attività educativo/didattiche;
- le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e servizi socio/assistenziali o educativi territoriali;
- le modalità di verifica e valutazione.

Le finalità del PDP e del PEI sono:

- rispondere ai bisogni educativi specifici;
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni educative;
- monitorare l'intero percorso;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità in prospettiva di un più ampio progetto di vita.

➤ **VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE ESISTENTI**

Ogni intervento è stato realizzato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola puntando sulla loro valorizzazione.

➤ **ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INCLUSIONE**

L'eterogeneità dei soggetti con BES e la molteplicità di risposte possibili ha richiesto l'articolazione di un progetto globale che ha coinvolto:

- gli insegnanti curricolari;
- gli insegnanti di sostegno;
- gli educatori comunali.

➤ **ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L'INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO, LA CONTINUITA' TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA E IL SUCCESSIVO INSERIMENTO LAVORATIVO.**

Punto di forza dell'Istituto è l'attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Notevole importanza viene data all'accoglienza: per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che possano essere accompagnati nel passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Valutate quindi le disabilità e i Bisogni Educativi Speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà all'inserimento degli alunni nelle classi.

Fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare gli alunni di competenze che li rendano capaci di operare scelte consapevoli, sostenuti da un adeguato senso di autoefficacia (empowerment).

L'obiettivo prioritario, che sostiene l'intera progettazione, è permettere agli alunni di sviluppare un proprio progetto di vita futura.

Parte II – Analisi dei punti di forza e di criticità della situazione attuale

PUNTI DI CRITICITÀ

➤ ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO

L'istituto comprensivo è composto da cinque plessi, dislocati in aree non limitrofe tra loro, che accolgono tipologie di utenze differenti, pertanto può talvolta risultare difficoltosa la comunicazione, dovuta anche ad orari di lavoro differenti. Tuttavia, tra i docenti, è presente un buon grado di collaborazione.

➤ ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA IN RAPPORTO AI DIVERSI SERVIZI ESISTENTI

Sarebbe opportuno potenziare il raccordo e la collaborazione tra Docenti, UONPIA e operatori di cooperative attivi sul territorio e all'interno dell'Istituto.

L'organizzazione dei vari tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola (UONPIA...) è ancora insufficiente anche a causa della riorganizzazione che ha coinvolto la ASST Monza. Sarebbe auspicabile favorire una maggiore sinergia di intenti e obiettivi, al fine di ottimizzare le risorse umane in campo. Il Consorzio Desio-Brianza ha elaborato un Protocollo d'Intesa che ha il compito di coordinare con maggiore efficienza e con unità di intenti, il raccordo tra gli attori coinvolti nella politica dell'inclusione (Scuola, UONPIA e Servizi Sociali).

Si segnala anche la mancanza di facilitatori linguistici a fronte di un alto numero di alunni non di madrelingua.

➤ RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITA' NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' EDUCATIVE

Il ruolo delle famiglie, nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative, non sempre risulta propositiva.

Talvolta è necessario invitare i genitori a un maggior coinvolgimento per una condivisione e una collaborazione più fattive con il C.D.C o il team di classe.

In alcuni casi le famiglie stesse vanno indirizzate verso Enti e Associazioni in grado di guidare la loro azione educativa.

➤ **PRESENZA DI MATERIALI E STRUMENTI DIDATTICI PER FAVORIRE IL PROCESSO DI INCLUSIONE**

Risulta necessario potenziare le risorse, i materiali e le tecnologie per favorire il processo d'inclusione.

Con ciò si intende:

- la presenza di LIM in ogni classe;
- utilizzo, a scuola, di un pc portatile per ogni alunno in difficoltà
- stampanti;
- potenziamento dei laboratori d'informatica;
- acquisto di software didattici;
- libri di testo gratuiti o in comodato per alunni in svantaggio socio-economico e culturale.
- libri di testo gratuiti o in comodato per guidare l'azione didattica dei docenti di sostegno e per alunni con disabilità.
- strumenti compensativi gratuiti o in comodato per guidare l'azione didattica dei docenti di sostegno e per alunni con disabilità.

Parte III – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Sensibilizzare gli insegnanti alla partecipazione a corsi di formazione e di aggiornamento riguardanti tematiche inclusive proposti durante l’anno scolastico dai vari Servizi presenti sul territorio.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all’esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Mantenere e incrementare il raccordo tra i vari ordini di scuola e i diversi tipi di sostegno presenti sul territorio, seguendo le linee guida del Protocollo d’Intesa tra scuola, UONPIA e Servizi.

Riattivare la calendarizzazione di incontri annuali o quadrimestrali tra insegnanti, servizi e famiglie.

Ruolo della famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l’organizzazione delle attività educative

Sensibilizzare le famiglie degli alunni affinché partecipino nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli.

Fare in modo che le famiglie assumano direttamente la corresponsabilità educativa nella gestione dei comportamenti e nella responsabilizzazione degli allievi rispetto agli impegni assunti.

Adozione del modello nazionale di Piano Educativo Individualizzato

L’adozione del nuovo strumento costituisce l’applicazione dei principi cardine dell’inclusione attraverso la corresponsabilità educativa nel concreto della vita scolastica.

Ambiente di apprendimento inclusivo

Nella progettazione educativo-didattica si porrà particolare riguardo all'indicazione dei **facilitatori e delle barriere**, secondo la prospettiva bio-psico sociale alla base della classificazione ICF dell' OMS.

Approvato dal Collegio dei Docenti in data 18/05/2022 con delibera n°28